

Chi tira i fili del neofascismo?

In piazza Melozzo da Forlì, quella sera fa, in apertura di un comizio dell'onorevole Giorgio Almirante, fu ripetutamente trasmesso l'anno ufficiale delle canzoni nere, Giovezzina. Poiché la diffusione di tale inno è vietata dalla legge contro l'apologia di fascismo, verrebbe fatto di attribuire particolari doti di coraggio a quegli attivisti del nsi che lo vanno strambazando sulla pubblica via. Ma se si pensa che a poche decine di metri del luogo dove avveniva il citato comizio sorre la Scuola Centrale Allievi di PS e che nessun agente dell'ordine ha sentito il dovere di interrompere la trasmissione, si deve concludere che non esattamente per coraggio britanno gli organizzatori della campagna elettorale del nsi, bensì per quell'antica fiducia nella tolleranza o nella neutralità della polizia di cui benificiarono i loro padri e

Sconfiggere il MSI e la DC

Longo e Vidalí in piazza Tuscolo

Una grande manifestazione antifascista avrà luogo questa sera alle 19 in piazza Tuscolo. Sul tema: « Sconfiggere il MSI e la DC per spazzare via il fascismo dalla Capitale » parleranno Luigi Longo, comandante delle brigate garibaldine in Spagna e vicecomandante del Corpo Volontari della Libertà, e Vittorio Vidalí, comandante garibaldino in Spagna. Presiederà Antonello Trombadori.

maestri al tempo degli assalti alle camere del lavoro, alle sedi operaie e dei giornali democristiani.

La costatazione è grave e non riguarda tanto la responsabilità personale dei poliziotti quanto le direttive e l'educazione che essi ricevono. Del resto, a Roma abbiamo assistito a ben altre clemenze a favore dei neofascisti: basti pensare alla assoluzione degli aggressori dei democristiani che manifestavano contro il governo franchista; basti pensare all'impunità regalata ai provocatori che davanti al Liceo Virgilio hanno malmenato un gruppo di giovani studenti. E' in questo quadro di indempienza della legge che trovano legittima giustificazione le ferme proteste dei cittadini di alcune borgate romane contro le provocazioni degli abusi fascisti. Giriamo la questione al ministro degli Interni e soprattutto ai ministri repubblicani e socialdemocratici che siedono nel governo di centro-sinistra.

A noi il fatto interessa, anche, sotto un altro profilo. Si dice che i giovani di venti-venti anni che seguono con ammirazione le spaccanate dei

A. Trombadori

Parco della Rimembranza

Falso poliziotto multava le coppie

Non era un agente di P.S. il giovanotto che affrontava, al Parco della Rimembranza, gli innamorati che si baciavano, ma un volgare truffatore, che aveva trovato modo di fare quattrini con poca fatica con un certo sadismo.

Giocando molto sulla psicologia delle fidanzate, che abituavano di fronte ad un agente di polizia che le rimproverava per un atteggiamento « escomposto », cercano di levarcelo di torno il più presto possibile. Il millantatore se ne stava nascondendo in questo o in quel posticino « speciale » del grande parco, in attesa della preda.

Appena una coppia si veniva ad abbracciarsi nelle vicinanze, egli studiava i movimenti: poi sbucava fuori all'improvviso ed intimava: « Documenti ». Sorvolava anche benevolmente, su quelli della ragazza, purché il giovanotto che gli stava di fianco pagasse subito la convocazione a Regina Coeli.

Manca l'acqua in mezza città

Dox è diventato cieco



E, di solito, trattava di contravvenzioni: assalti, saltate, ecc.

Un giorno di questi, però, un ragazzo, disturbato mentre abbracciava la ragazza, si è sentito offeso dal modo inurbano con cui il quale, un agente o un poliziotto, si comportava, anche per non vedere, piombava, e tra capo e collo una denuncia per oltraggio alla forza pubblica, aveva pagato senza rincaro, poi si è diretto al commissariato di Villa Glori, da cui il Parco della Rimembranza, e, per non essere, piombava, e tra capo e collo una denuncia per oltraggio alla forza pubblica, aveva pagato senza rincaro, poi si è diretto al commissariato di Villa Glori, da cui il Parco della Rimembranza.

Giocando molto sulla psicologia delle fidanzate, che abituavano di fronte ad un agente di polizia che le rimproverava per un atteggiamento « escomposto », cercano di levarcelo di torno il più presto possibile. Il millantatore se ne stava nascondendo in questo o in quel posticino « speciale » del grande parco, in attesa della preda.

Appena una coppia si veniva ad abbracciarsi nelle vicinanze, egli studiava i movimenti: poi sbucava fuori all'improvviso ed intimava: « Documenti ». Sorvolava anche benevolmente, su quelli della ragazza, purché il giovanotto che gli stava di fianco pagasse subito la convocazione a Regina Coeli.

Il consulto degli esperti

Pini uccisi dal smog



E' lo « smog » che sta uccidendo lentamente i pini romani. I gas delle automobili, il fumo degli impianti di riscaldamento, dei laboratori e delle fabbriche sono all'origine della misteriosa « malattia » che da qualche tempo ha fatto cambiare colore alle chiome degli alberi e dei giardini. Queste le prime conclusioni del « consulto » che si è svolto ieri con la partecipazione di alcuni tra i più noti esperti italiani.

Il fumo di cui è saturata l'atmosfera della città, depositandosi sugli aghi delle piante,

pian piano giunge ad ostruire completamente i pori; gli aghi allora si dissecano e l'albero cambia lentamente colore. Un vero e proprio principio di « soffocamento ».

Nel comunicato ufficiale, comunque, non si parla di queste prime conclusioni. Il « consulto » si è concluso senza una diagnosi definitiva e gli esperti si riuniranno di nuovo tra qualche settimana.

« Il nostro Canova, come si vede nella vignetta, non ha atteso la « diagnosi » degli esperti: secondo lui, la malattia si deve combattere con le maschere antigas. »

I lavori dell'ACEA

Manca l'acqua in mezza città

Dox è diventato cieco



Ieri in varie zone di numerosi quartieri si è arrivato un filo d'acqua. L'ACEA aveva avvertito che il flusso sarebbe stato sensibilmente ridotto per sei giorni e aveva segnalato anche le zone interessate al lavoro in corso. Il risultato è stato, però, che l'acqua è mancata anche dove e quando — secondo l'ACEA — non sarebbe dovuta mancare. Ieri, infatti, le redazioni dei giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

L'ACEA sta effettuando alcuni lavori per la posa in opera delle condutture di una adduttrice nei pressi della pineta Sacchetti. La città è stata divisa in due grandi zone: A e B. La zona A che — secondo l'ACEA — dovrebbe avere l'acqua al mattino, dalle 5 alle 14, è compresa nelle seguenti strade: Gregorio VII, Mura Aureliane, Garibaldi, Nicola Fabrizi, Ugo Bassi, Trastevere (tranne il porto), Vigne Portuense, Casella Matr. Bravetti, Torre Rossa, e, inoltre, si estende all'Europa, alla Cechignola, a Vittoria, ad Acilia Ostia Antica, a Ostia Lido e a Fiumicino (borgata ed aeroporto).

La zona B dovrebbe avere l'acqua dalle 10 alle 13 del mattino successivo. Questa zona è compresa tra le seguenti vie: Trastevere (tranne il porto), Vigne Portuense, Casella Matr. Bravetti, Ugo Bassi, Nicola Fabrizi, Garibaldi, Mura Aureliane, piazza della Rovere. Queste, almeno, le comunicazioni dell'ACEA. Ora, vediamo le conseguenze.

E' stato un notevole successo elettorale per il rinnovo della commissione interna dell'ACEA. Il sindacato unitario ha riportato 1.093 voti, pareri al 45%.

Ecco i risultati (tratti paritetici) del 18/5/62: CGIL-FIDAE voti 809 (750), seggi 4 (4); CISL 395 (462), seggi 2 (2); UIL-UILSP voti 159 (196), seggi 1 (1). IMPIEGATI: voti 1.043 (1.007); CGIL-FIDAE voti 291 (286), seggi 1 (1); CISL-FLAEI voti 337 (447), seggi 1 (2); UIL-UILSP voti 301 (269), seggi 1 (1); seggi 1 (1); FAILE voti 119 e 1 seggio.

Nello appare il tracollo della CISL che ha perduto 177 voti, pari al 7,5%.

Successo della CGIL all'ACEA

Dox, il prestigioso cane poliziotto, autore di innumerevoli azioni contro la « mala » di Roma e dintorni, è diventato completamente cieco. L'annuncio della notizia è stato dato dall'istruttore del famoso cane, l'ex brigadiere Giovanni Maimone: « Continuerà però a fare il film per il quale è scritturato — ha concluso Maimone — la sua abilità e il suo fiuto aluternano » (la Cisl, che ha perduto 177 voti, pari al 7,5%.

La lista CGIL-FIDAE ha ottenuto un notevole successo elettorale per il rinnovo della commissione interna dell'ACEA. Il sindacato unitario ha riportato 1.093 voti, pareri al 45%.

Ecco i risultati (tratti paritetici) del 18/5/62: CGIL-FIDAE voti 809 (750), seggi 4 (4); CISL 395 (462), seggi 2 (2); UIL-UILSP voti 159 (196), seggi 1 (1). IMPIEGATI: voti 1.043 (1.007); CGIL-FIDAE voti 291 (286), seggi 1 (1); CISL-FLAEI voti 337 (447), seggi 1 (2); UIL-UILSP voti 301 (269), seggi 1 (1); seggi 1 (1); FAILE voti 119 e 1 seggio.

Nello appare il tracollo della CISL che ha perduto 177 voti, pari al 7,5%.

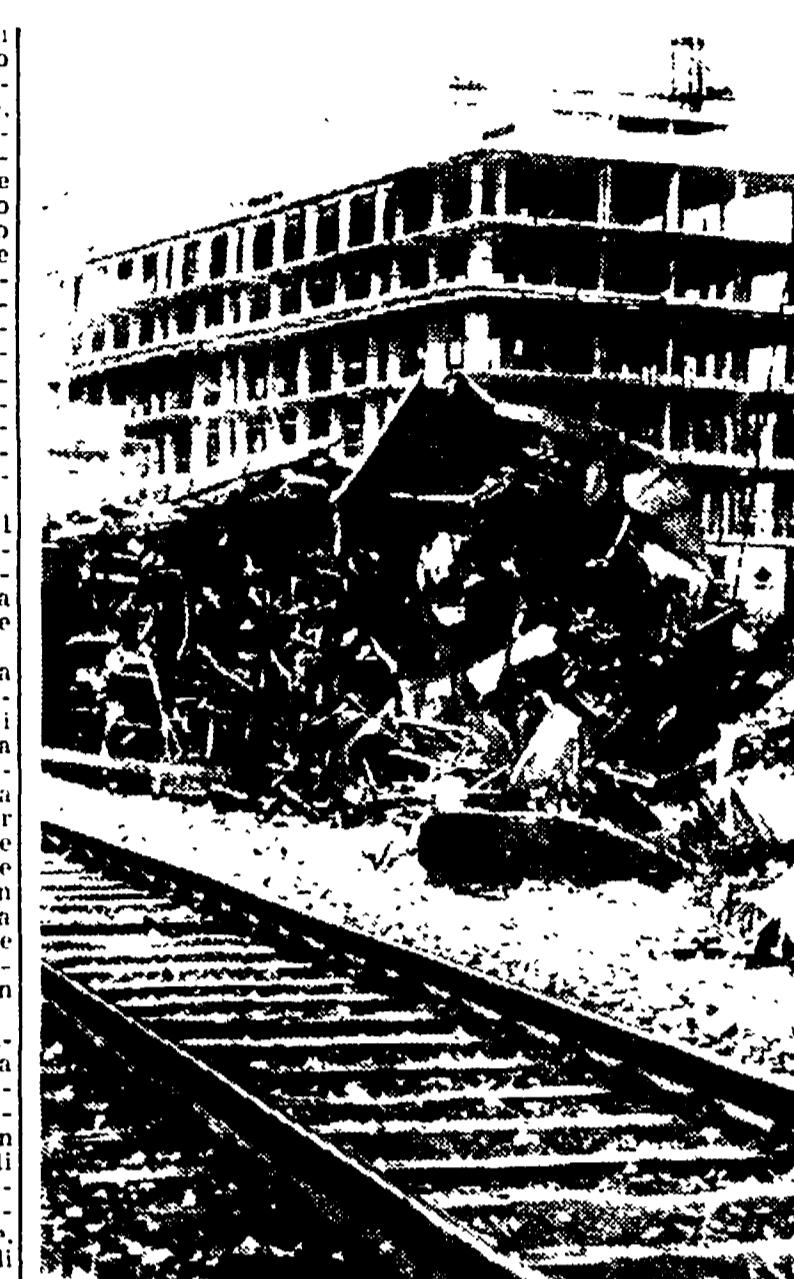
Fiorentini costretto a trattare

Gli operai della Fiorentini hanno partecipato compatti allo sciopero di protesta contro le provvedimenti antisindacali della direzione. Alle 13,30 — due ore prima del termine della giornata lavorativa — tutti sono riuniti davanti alla fabbrica. Il compagno Vassio Butini, segretario della Fiom, provoca, ed ha tenuto un breve comizio ed ha annunciato che l'azione di protesta ha ottenuto un primo successo: l'ufficio regionale del Lavoro si è finalmente deciso a concedere per il 4 giugno le parate. Se i Fiorentini si dimostreranno disposti a ristabilire nell'azienda un clima di normalità, gli operai riprenderanno l'azionamento.

L'inchiesta sullo scontro all'Ostiense

Abbagliato dal sole il macchinista del treno investitore?

Ancora gravi le condizioni del capotreno Pupulin



Per tutta la notte gli operatori della ferrovia hanno lavorato senza sosta, alla luce dei riflettori e delle torce elettriche, per sgombrare il primo binario della stazione Ostiense, dove domenica pomeriggio due treni, uno proveniente dall'altro direto a Fiumicino, si sono scontrati frontalmente. Alle ore 6,30 il traffico è stato riattivato completamente. Le casse delle vetture e di un locomotore sono rimaste a fuoco, e gli operatori hanno dovuto rimuovere quasi a testa in giù i binari quasi a testimoniare la violenza dell'urto e la drammaticità dell'incidente nel quale oltre 30 persone sono rimaste ferite.

Il più grave fra i feriti, il capotreno Pietro Pupulin, ricoverato al S. Camillo, combatte ancora fra la vita e la morte, vegliato amorevolmente dalla moglie Anna Maria.

Nel stesso ospedale si trova ricoverato il macchinista Fausto Scardali; altri ricoverati sono stati invece dimessi nella giornata di ieri, mentre si sono recati a farsi medicare alla infermeria del S. Giovanni, per contusioni e ferite riportate nello scontro, l'escitero Dante Urbani di 63 anni, abitante in via Tuscolana 1400, e Rosa Colucci, di 39 anni, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme, giudicati guaribili in pochi giorni.

Ieri sono proseguite le inchieste da parte della polizia ferroviaria e della magistratura. Per le sue gravi condizioni il capotreno Pupulin non è stato interrogato, mentre gli inquirenti sono rimasti a lungo al capezzale del macchinista Fausto Scardali, nella vettura di testa del treno investitore, aveva il compito di segnalare all'altro macchinista Alberto Rocchini che si trovava nel locomotore in coda al convoglio, gli eventuali ostacoli attraverso un impianto telefonico ed azionando in caso di necessità il freno. Lo Scardali, quindi, aveva l'incarico di osservare i vari segnali di avvertimento e di allarmarsi. Sognava, rosso quello di testa, di entrata alla stazione Ostiense. Il ferroviere ha dichiarato alla commissione di inchiesta che era sul verde. A quanto sembra il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Natilli, il prof. Luizzi dell'Università di Roma, perito nominato dal Tribunale, per il dott. D'Amato, direttore del commissariato compartimentale, nel corso di un sopralluogo agli impianti di segnalazione avrebbe accertato che il segnale era sul rosso. Un altro sopralluogo è stato effettuato alle 18,45, alla stessa ora in cui domenica è avvenuto lo scontro, per accettare le condizioni di visibilità. Non si escludono infatti che il macchinista sia rimasto privo di memoria per il tramonto. Lo Scardali, per il momento, è piuttosto in ospedale. Nessuno può parlargli. Da qualsiasi responsabilità è stato invece escluso il macchinista Rocchini.

Le indagini proseguiranno nei prossimi giorni. Ieri il sindacato provinciale ferrovieri CGIL ha chiesto al direttore compartimentale che acciuffi il macchinista e lo riporti al suo posto. Il direttore compartimentale del personale, dicono i ferrovieri, che tutti i treni abbiano due macchinisti, anche in quelli con il locomotore in coda. Quattro occhi vedono meglio di due.

La zona B dovrebbe avere l'acqua dalle 10 alle 13 del mattino successivo. Questa zona è compresa tra le seguenti vie: Trastevere (tranne il porto), Vigne Portuense, Casella Matr. Bravetti, Ugo Bassi, Nicola Fabrizi, Garibaldi, Mura Aureliane, piazza della Rovere. Queste, almeno, le comunicazioni dell'ACEA. Ora, vediamo le conseguenze.

La zona A dovrebbe avere l'acqua dalle 5 alle 14.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

L'ACEA sta effettuando alcuni lavori per la posa in opera delle condutture di una adduttrice nei pressi della pineta Sacchetti. La città è stata divisa in due grandi zone: A e B.

La zona A che — secondo l'ACEA — dovrebbe avere l'acqua al mattino, dalle 5 alle 14, è compresa nelle seguenti strade: Gregorio VII, Mura Aureliane, Garibaldi, Nicola Fabrizi, Ugo Bassi, Trastevere (tranne il porto), Vigne Portuense, Casella Matr. Bravetti, Torre Rossa, e, inoltre, si estende all'Europa, alla Cechignola, a Vittoria, a Ostia Lido e a Fiumicino (borgata ed aeroporto).

La zona B dovrebbe avere l'acqua dalle 10 alle 13 del mattino successivo. Questa zona è compresa tra le seguenti vie: Trastevere (tranne il porto), Vigne Portuense, Casella Matr. Bravetti, Ugo Bassi, Nicola Fabrizi, Garibaldi, Mura Aureliane, piazza della Rovere. Queste, almeno, le comunicazioni dell'ACEA. Ora, vediamo le conseguenze.

E' stato un notevole successo elettorale per il rinnovo della commissione interna dell'ACEA. Il sindacato unitario ha riportato 1.093 voti, pareri al 45%.

Ecco i risultati (tratti paritetici) del 18/5/62: CGIL-FIDAE voti 809 (750), seggi 4 (4); CISL 395 (462), seggi 2 (2); UIL-UILSP voti 159 (196), seggi 1 (1). IMPIEGATI: voti 1.043 (1.007); CGIL-FIDAE voti 291 (286), seggi 1 (1); CISL-FLAEI voti 337 (447), seggi 1 (2); UIL-UILSP voti 301 (269), seggi 1 (1); seggi 1 (1); FAILE voti 119 e 1 seggio.

Nello appare il tracollo della CISL che ha perduto 177 voti, pari al 7,5%.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.

La notizia è stata diffusa dai giornali, che avevano pubblicato nei giorni scorsi i comunicati dell'azienda comunale, hanno ricevuto decine di telefonate da parte di utenti rimasti per tutta la giornata completamente a secco.